

I "Desaparecidos" della Letteratura

di Ermanno Bartoli n.2

Autori Introvabili o quasi

ROBERT FROST un poeta per J.F.K.

Robert Lee Frost
(1874-1963)

*“Esco a pulire la fonte nel pascolo;
Mi fermerò appena per toglier via le foglie
(E forse aspetterò che l'acqua ritorni chiara):
Non starò molto. Vieni anche tu.*

*Esco per ricondurre indietro il vitellino
Che sta accanto alla madre. È così giovane,
Trema se lei con la lingua lo lambisce.
Non Starò molto. Vieni anche tu.”*

(Robert Frost: "Il pascolo" - 1913)

Avrei voluto esserci quel giorno, durante la cerimonia d'insediamento di J.F. Kennedy alla Casa Bianca, e poter assistere; vedere quel vecchio poeta con i capelli bianchi, in quella gelida mattina d'inverno, mentre s'apprestava a leggere alcuni versi scritti per l'occasione. E magari sorridere del fatto che il vento forte, strappandogli i fogli di mano, l'aveva messo nella spiacevole posizione di non poter leggere alcunché... E poi rabbrivire d'emozione per altre parole che egli,

facendo buon viso, decise di recitare nel luogo del discorso. "Il dono totale", una poesia che il poeta conosceva a memoria e che cominciava con questi versi: »The land was ours before we were the land's», «La terra era già nostra ancor prima che noi fossimo della terra». E poi continuava... «Tali come eravamo ad essa ci donammo». Furono versi buoni che ad una lettura distratta potevano sembrare quelli di un colono, e invece erano quelli di un innamorato rispettoso. Amore per la terra che Frost riprenderà in tante altre liriche, la più ammirevole in questo senso... "L'osservatorio".

Avrei voluto esserci. Per te. Tu che presagisti la costruzione di muri infausti e il loro inevitabile crollo ben prima che venisse eretto e crollasse il muro di Berlino. Tu, che scrivevi «Qualcosa non va, qualcosa manca, in chi vuol far tacer uno che canta». Tu... che scrivevi della bellezza, dell'emozione che si ha nel prendere la strada meno battuta. Tu, che ti battesti perché a Ezra Pound fossero aperte le porte del manicomio nel quale era stato rinchiuso dopo la guerra. Tu... ambasciatore culturale di J.F.K., antico precorritore di nuovi sapori di trascendenza che - riproposto ai lettori d'oltreoceano che non è molto - avesti il coraggio d'intitolare un tuo componimento con "qualcosa" che già di per se è una splendida poesia: «La felicità ripaga in profondità quel che le manca in lunghezza".

Avrei voluto esserci. Ma, anche se in ciò un poco so di mentire... Va bene ugualmente.

Per il presente ed il futuro; per il fatto di preferire i ponti ai muri...

Grazie di tutto.

(Ermanno Bartoli – 1998)

Segue nota >

NOTA IMPORTANTE del 6 agosto 2019

Robert Frost fu tra i poeti che ispirarono il film "L'attimo fuggente" (1989) con Robin Williams. La citazione che il film fa della poesia di Frost "La strada non presa" fu per i giovani dell'epoca una vera bomba... Un giorno mi recai alla libreria di un amico chiedendo una copia del volume di poesie di Frost "Conoscenza della notte" (l'unico in circolazione di questo autore).

Il libraio mi chiese che stesse succedendo perché molti ragazzi erano andati da lui per acquistare quel libro ormai introvabile del quale io possedevo da anni una copia. Io gli dissi della faccenda del film e lui mi rispose: -Ah, ecco! Ho parlato con altri colleghi di varie città e tutti mi dicono che hanno ricevuto un sacco di prenotazioni per quel libro. Io ho già mandato le mie prenotazioni, ma in giro saranno a migliaia. Dovranno ripubblicarlo, e sarà una bomba.

Così disse lui.

Secondo voi fu ripubblicato? Secondo voi fu una bomba? O piuttosto che dare voce a una voce alternativa a quella del malessere imperante per l'Italia avranno preferito (magari dietro ordine... pardon suggerimento) soprassedere a tale guadagno facendo orecchie e tipografie da mercante? La risposta è questa... Per un po' se ne videro in giro alcune copie, poi più nulla. Morale: la maggior parte dei ragazzi rimase a bocca asciutta. QUANDO in una nazione si sputa sul soldo corretto e facile, allora vuol dire che siamo messi male.

D'altronde... a leggere le poesie di Frost si può capire il perché di tanta ritrosia (censura).